

LA ROCCIA

Il giornale diocesano di Acerra

Anno XVIII n. 7/8 - Luglio/Agosto 2017
laroccia@diocesiacerra.it - www.diocesiacerra.it

Speciale

L'atletismo ha il potenziale di condurre in una profonda comprensione della necessità della misericordia nelle nostre vite. Chi sono io? Qual è il mio posto in questo mondo? Ricerche documentano che durante la fase finale dell'adolescenza e l'inizio della fase adulta vi sia questo interrogarsi e della fame spirituale delle giovani persone (Astin & Astin, 2010). Quando queste domande rimangono senza risposta, questa fame spirituale non è soddisfatta e lo spirito soffre. Le sofferenze spirituali sono la sofferenza maggiore dell'umanità perché priva della pienezza della vita in Dio (Cokeley, 2015). Lo sport, quando debitamente direzionato, può facilitare la sofferenza spirituale perché esso offre opportunità per aprire il cuore e le menti al ruolo che abbiamo in risposta all'offerta di grazia dataci da Dio.

www.laici.va



L'EDITORIALE

In palestra con Gesù

Vincenzo Castaldo

Un altro anno pastorale è alle porte, dopo la breve sosta estiva si riparte con il convegno diocesano.

Abbiamo vissuto un anno ricco di eventi che hanno visto protagonista l'Ufficio della Pastorale dello Sport.

Dal grande Giubileo degli sportivi – svoltosi il 20 maggio del 2016 tra lo Stadio Comunale e la Cattedrale di Acerra e vissuto da 1800 giovani e ragazzi tra atleti e delegati delle parrocchie – ha preso il via un percorso di crescita e di iniziative che hanno favorito la nascita di uno sport accessibile a tutti, con un unico grande allenatore: Gesù.

Questo infatti il tema dell'incontro tenutosi a Natale con gli sportivi della diocesi, dove interessanti ed entusiasmanti sono state le testimonianze di giovani atleti provenienti da territori difficili, e che hanno trovato nello sport il riscatto della propria vita.

Da tali testimonianze si è data l'occasione di organizzare sul nostro territorio una delle tappe più importanti del Torneo internazionale "Neymar jr Five", che ha dato l'opportunità a più di 80 team e circa 500 ragazzi di ambire al sogno di partecipare alla finale nazionale, poi avveratosi per il team "Saluta Andonio".

Altra importante iniziativa è stata la festa dell'Italia, che grazie al patrocinio della FIGC ha permesso a circa 200 giovani di indossare la maglia della Nazionale Italiana. Appuntamento ormai tradizionale è il Torneo Emmanuel, giunto alla sua quindicesima edizione, che ha registrato la partecipazione di 12 parrocchie e circa 200 giovani del nostro territorio. Si tratta di un torneo che genera solidarietà proprio grazie alla caratteristica del gemellaggio finanziato dai ragazzi partecipanti, che ogni anno permettono che il torneo si svolga anche in Etiopia.

Tante iniziative di condivisione, coeducazione e fraternità, ma l'obiettivo è di creare nuove prospettive e possibilità. Quest'anno riproporremo il Torneo Emmanuel che partirà ad ottobre; si svolgerà inoltre il primo "One day Oratorio cup" per tutti i bambini dai 10 ai 13 anni. Le attività convoglieranno nell'unica grande festa del 9 giugno (Uno sport aperto a tutti) insieme alla Pastorale Giovanile, all'Azione Cattolica e agli Oratori.

Permettetemi allora di ringraziare i volontari che rendono possibile lo svolgimento di queste iniziative e che sono il motore dell'Ufficio Diocesano; un particolare saluto va a Giovanni Esposito, Carmine Battinelli, Giorgio Abate, Gennaro Puzone.

La Pastorale dello Sport



Il Giubileo degli Sportivi, 20 maggio 2016, Stadio Comunale di Acerra

Torneo Emmanuel

Centinaia di giovani in campo tra la Campania e l'Africa



a pag. 2

Calcio di strada

Ad Acerra il Torneo più grande del mondo



a pag. 3

Festa dell'Italia

L'evento patrocinato dalla FIGC



a pag. 4

Il Calcio per la vita La tradizionale iniziativa tra la Campania e l'Etiopia

Torneo Emmanuel

Centinaia di ragazzi si affrontano e si divertono in nome di amicizia e solidarietà

Luca Carillo



Determinazione, collaborazione e solidarietà, questi sono gli ingredienti indispensabili del Torneo Emmanuel. L'idea di organizzare un torneo calcistico che possa consentire di incontrare Gesù attraverso lo sport, nasce nel 2009, dalla determinazione di due amici, Vincenzo e Giovanni, operanti nella Parrocchia San Giacomo il Maggiore di Casalnuovo di Napoli, e dalla loro voglia di trasformare una passione, il calcio, in uno strumento caritatevole.

Dopo il successo della prima edizione che vide la partecipazione di ben otto parrocchie, negli anni a seguire le iscrizioni si sono quasi duplicate.

Obiettivo di questo Torneo – spiega Vincenzo Castaldo, uno degli organizzatori – è far sì che il calcio diventi «un'occasione per incontrare il Cristo, uno strumento per manifestare l'amore verso l'altro dando così una veste cristiana ad uno sport ormai commercializzato». «Il Torneo non è un momento di competizione, ma costituisce un prendere coscienza del fatto che collaborazione, partecipazione e fratellanza possano trasformarsi in azioni solidali», afferma Annamaria, membro dello staff, per la quale «ciò che rende unico e cristiano questo torneo è il sanzionare le irregolarità in modo che esse diventino donazioni». Il regolamento, infatti, parla chiaro: «Ad ogni irregolarità corrisponde una sanzione in denaro pari ad un euro per ammonizione, due per espulsione».

Tutti i proventi vengono poi utilizzati, grazie anche alla collaborazione con la Gma di Napoli, per contribuire all'organizzazione dello stesso Torneo nel villaggio di Shashamane (Etiopia) e far vivere così un sogno anche a coloro la cui unica speranza e fonte di svago è il calcio.

Nell'ultima edizione, il Torneo si è svolto presso l'FCS Stadium di Pomigliano S'Arco ed ha visto la partecipazione di 12 squadre. La competizione si è conclusa con la vittoria dell'associazione Maria SS. Bottegelle di Casalnuovo che ha battuto la parrocchia San Carlo Borromeo di Acerra, guidata dallo speciale allenatore don Stefano Maisto.

A dare un senso ancora più profondo al Torneo sono le parole di un'altra componente dello staff, Silvia, nel corso dell'intervista al termine della finale: «Il campo non ha decretato la vittoria di una squadra bensì la vittoria dello spirito caritatevole». Degna cornice di un'ammirevole iniziativa.

ARE YOU READY?

torneo emmanuel
 2017/2018

TORNEO INTERDIOCESANO
 riservato a giovani ed adulti
 dai 17 anni in su
 DATA ULTIMA DI ADESIONE 30/09/17
 INIZIO TORNEO PREVISTO 16/10/17

PER INFO:
 Vincenzo CASTALDO 3339806743
 Giovanni ESPOSITO 3332534345
 Carmine BATTINELLI 3297851970
 Giorgio ABATE 3662129321
sport@diocesiacerra.it

Street Soccer Il calcio di strada sbarca ad Acerra

Neymar Jr's Five

Allo Stadio Comunale il Torneo Internazionale organizzato da Red Bull

Luca Carillo



Lo Street Soccer insieme alla sua dinamicità e spettacolarità è approdato ad Acerra il 30 aprile 2017, attraverso il torneo denominato Neymar Jr's Five che si è disputato presso lo stadio comunale di Acerra. L'evento è stato patrocinato dal Comune di Acerra e sostenuto dalla stessa diocesi, ha goduto inoltre, dello sponsorship Red Bull. Per il grande numero di iscrizioni, ben oltre 40 squadre, il torneo è stato diviso in due fasi, nella mattinata si sono svolte le gare di

qualificazione, nel primo pomeriggio le finali. Il calcio d'inizio è stato impreziosito dalle parole del sindaco che si è espresso dicendo: «Il Neymar Jr's Five non costituisce una semplice competizione piuttosto è una opportunità per apprezzare il calcio di strada, dove sono nati tanti campioni tra cui lo stesso Neymar, ed è anche una opportunità per confrontarsi con tante altre realtà calcistiche». «Il regolamento segue gli standard del calcio di strada: le partite

che vengono disputate vedono contrapposte due squadre formate da 5 giocatori ciascuno, la durata complessiva della partita è di 10 minuti, alla fine di questi risulta vincitrice la squadra che possiede il numero maggiore di giocatori», come spiega Vincenzo Castaldo, uno dei promotori dell'iniziativa per conto della diocesi. La competizione è stata organizzata in occasione del venticinquesimo compleanno del campione ex Barcellona, Neymar Jr, il quale in-

contrerà la squadra vincitrice in Brasile presso l'Istituto Projeto Neymar Jr a Santos, dove si disputerà la finale. I vincitori della fase regionale che si è disputata ad Acerra sono stati i "Saluta Andonio" che si sono imposti solo agli shootout sugli agguerriti "Mondo Solidale". Per il capitano dei Saluta Andonio «è stato un torneo combattuto, alla fine del quale abbiamo conquistato la fase nazionale, ma la strada è ancora in salita». Difficile non dargli ragione.





L'iniziativa Nel giorno della Festa della Repubblica

La Festa dell'Italia

Lo Sport che promuove l'aggregazione

Luca Carillo

Lo scorso 2 giugno, in concomitanza con la Festa della Repubblica Italiana, ad Acerra si è tenuto il "Torneo Festa dell'Italia".

«Lo sport è importante, ma deve essere vero sport! Il calcio, come alcune altre discipline, è diventato un grande business!

Lavorate perché non perda il carattere sportivo. Anche voi promuovete questo atteggiamento di "dilettanti" che, d'altra parte, elimina definitivamente il pericolo della discriminazione. Quando le squadre vanno per questa strada, lo stadio si arricchisce umanamente, sparisce la violenza e tornano a vedersi le famiglie sugli spalti (Papa Francesco, Discorso alle delegazioni delle squadre nazionali di calcio di Argentina e Italia - 13 agosto 2013).

Le parole del Papa incarnano a pieno lo spirito del torneo.

L'evento sportivo patrocinato dalla FIGC, è stata infatti un'occasione importante per i giovani Acerrani che riconoscono nello sport un momento di aggregazione. Si tratta di un torneo di calcio a 5 diocesano che ha decre-

tato come squadra vincitrice la "San Francesco dreaming soccer", mentre a tutti partecipanti sono stati regalati le divise della Nazionale Italiana di calcio.

L'intento dell'iniziativa si discosta dallo spirito agonistico tipico di chi gareggia per la vittoria; la mera competizione ha lasciato spazio alla socializzazione, all'incontro tra giovani che sempre meno hanno la possibilità di vivere esperienze di una sana condivisione.

Proprio per questo motivo è importante che lo sport si faccia promotore di aggregazione, oltre la disciplina.

Vincenzo Castaldo, uno degli organizzatori della manifestazione sportiva diocesana spiega che «grazie all'organizzazione di questi eventi sportivi ha avuto occasione di conoscere molti ragazzi, anche provenienti da realtà non prettamente parrocchiali» ed «è proprio questa apertura il punto di forza del progetto volto a farsi promotore di una chiesa che apre le sue porte ai giovani e vede nello sport una sana possibilità».



Acerra, Teatro della Cattedrale, 17 Dicembre 2016

L'Esortazione Con Cristo farete cose grandi

La partita della vita

Le parole del Vescovo al Giubileo dello sport

La Redazione

IL 20 maggio 2016 più di 1.500 atleti provenienti dai paesi della Diocesi furono convocati allo Stadio Comunale di Acerra dall'Ufficio Diocesano per lo sport per vivere il Giubileo della Misericordia.

Successivamente, sportivi e ospiti della serata - la vice presidente di Lega Pro Alessandra Borgonovo, il giornalista di Avvenire Massimiliano Castellani, il maestro Gianni Maddaloni e l'arbitro di Serie A Carmine Russo - si spostarono in Cattedrale dopo aver camminato in preghiera per le strade della città. Ecco alcune delle parole che rivolse loro il vescovo Antonio Di Donna.

«Ancora una volta mi sorprende davanti a tanta ricchezza di società sportive e di atleti della nostra diocesi.

Lo sport è un'occasione di riscatto e insieme all'arte, alla cultura e alla musica, è una ulteriore forma di bellezza per contrastare le "bruttezze" che ci affliggono e promuovere la crescita sana, personale e comunitaria.

È stato detto che lo sport non è

estraneo alla Chiesa perché questa si interessa dell'uomo, di tutto ciò che interessa l'uomo.

Cari sportivi, vi auguro di essere dei veri campioni, anche se non tutti arriverete alla serie A o alla Nazionale, campioni nella categoria in cui giocate e soprattutto campioni nella vita, pienamente soddisfatti della vostra prestazione/della vostra vita, con il cuore ricolmo di gratitudine e senza rimpianti quando un giorno, come si suol dire, dovrete "appendere le scarpette al chiodo".

Come nello sport bisogna aver fiducia nell'allenatore e seguire i suoi suggerimenti, così nella vita cristiana bisogna aver fiducia e seguire i suggerimenti dell'allenatore: lo Spirito Santo, il quale vuole che tutti diventino campioni, cioè santi!

Fidatevi sempre di Lui, "non abbiate paura di Cristo! Egli non toglie nulla, e dona tutto" (Benedetto XVI), con lui noi faremo cose grandi, magari qualcuno vincerà pure il campionato mondiale, ma con lui tutti avranno la medaglia d'oro della vita».

ONE DAY ORATORIO CUP

1° edizione
torneo
San Cuono
2017 / 2018

PER INFO

Vincenzo CASTALDO 3339806743
Giovanni ESPOSITO 3332534345
Carmine BATTINELLI 3297851970
Giorgio ABATE 3662129321

sport@diocesiacerra.it



TORNEO SAN CUONO

riservato ad adulti oltre i 40 anni
Le gare si terranno presso la
Parrocchia San Pietro Apostolo - Acerra
DATA ULTIMA DI ADESIONE 01/10/17
INIZIO TORNEO PREVISTO 16/10/17

ONE DAY ORATORIO CUP

riservato a ragazzi dai 10 ai 13 anni
Le gare si terranno presso la
Parrocchia San Pietro Apostolo - Acerra
DATA ULTIMA DI ADESIONE 01/10/2017
TORNEO PREVISTO 15/10/2017

